

## Relazione finanziaria FS-Polo Mercitalia

Secondo la relazione finanziaria di FSI approvata dal consiglio di Amministrazione della società il 27 marzo u.s., il 2017 è stato un anno storico per il rilancio del settore merci grazie alla nascita, a gennaio 2017, del Polo Mercitalia e all'inizio dell'operatività della società Mercitalia Rail, nata dallo spin-off del settore Cargo di Trenitalia. Il Polo Mercitalia ha generato nell'ultima parte dell'anno flussi di cassa positivi (40 milioni di euro).

Le FS Italiane si confermano primo gruppo industriale per investimenti in Italia, con **un volume per il 2017 pari a 5,6 miliardi** di euro (99% sul territorio nazionale), contribuendo al rafforzamento degli investimenti nel Paese in continuità con le azioni programmate nel proprio Piano industriale 2017-2026. Investimenti che hanno generato quasi **100milaposti di lavoro indotti**, stima calcolata secondo i parametri forniti dall'ISTAT.

Il **valore economico distribuito**, costituito principalmente dall'insieme dei costi operativi per beni e servizi e per il pagamento del personale, ammonta a **7,2 miliardi di euro** (pari al 77% del valore economico generato).

Il settore trasporto del Gruppo registra complessivamente un utile di 255 milioni di euro (+56% vs 2016) con azioni che hanno dato concretezza allo sviluppo della **mobilità integrata**, come accordi con altre compagnie di trasporto e l'introduzione di biglietti integrati. Società *leader* è Trenitalia, seguita dal gruppo Netinera, controllata FS Italiane in Germania. I ricavi da servizi di trasporto raggiungono **7,1 miliardi** di euro (con una crescita complessiva differenziata nei diversi segmenti di *business long haul* e *short haul*, pari a +691 milioni di euro rispetto al 2016).

### Trasporto regionale

Per il trasporto regionale sono stati presentati nel corso del 2017 i **nuovi treni Rock e Pop**, che inizieranno a circolare sui binari italiani dal 2019.

Già firmati ordini per 86 nuove unità, altri treni saranno ordinati nel 2018 a seguito della firma dei contratti fra Trenitalia e le Regioni italiane. Nel frattempo, sono entrati in servizio 3 *Jazz*, 6 *Swing*, 4 *Flirt* e 41 carrozze *Vivalto* e sono state completamente rinnovate 56 carrozze media distanza. **Gli investimenti per il materiale rotabile regionale nel 2017 ammontano a 371 milioni** di euro.

La *customer satisfaction* dei treni regionali è arrivata all'83,2% di passeggeri soddisfatti: 3,6 punti percentuali in più vs 2016. Per il secondo anno consecutivo si conferma il livello dell'1,1% delle cancellazioni dei treni regionali (Trenitalia *best in class* europeo).

### Trasporto a lunga percorrenza

Per quanto riguarda il trasporto a media e lunga percorrenza, il 2017 è stato segnato dalla firma del Contratto fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Trenitalia per il **rilancio del servizio InterCity**. Inoltre, è stata completata la fornitura dei 50 **Frecciarossa 1000** con ulteriori **9 convogli**.

La flotta complessiva di 150 treni AV ha consentito l'incremento della frequenza e dei posti offerti sulle rotte Milano - Roma/Napoli e Venezia - Roma, grazie anche all'avvio da giugno 2017 del **Frecciarossa 1000** a doppia composizione, con due treni connessi tra loro.

## Trasporto merci

Il 2017 è stato un anno storico per il rilancio del settore merci grazie alla nascita, a gennaio 2017, del **Polo Mercitalia** e all'inizio dell'operatività della società Mercitalia Rail, nata dallo *spin-off* del settore Cargo di Trenitalia.

Testimoniano la forte volontà di **rilancio del settore gli investimenti**, ripartiti dopo decenni: il contratto per la fornitura di 125 nuovi locomotori elettrici, 5 locomotori di manovra e oltre 250 carri di ultima generazione, così come gli accordi sottoscritti per lo sviluppo della logistica in Italia e all'estero.

In particolare, il Polo Mercitalia sta raggiungendo gli obiettivi indicati dal Piano Industriale e, per la prima volta nella storia del business merci, ha generato nell'ultima parte dell'anno flussi di cassa positivi (40 milioni di euro).

## Trasporto su gomma

Busitalia, operatore TPL in Veneto, Toscana, Umbria e Campania, **ha rinnovato la propria flotta con 102 nuovi autobus** e aumentato la propria offerta di servizio con la nascita di Busitalia *Fast*, operativa sulla lunga percorrenza in Italia e su tratte europee.

## Infrastruttura

Ottime le performance del settore infrastruttura (risultato netto pari a 263 milioni di euro; +51,1% vs 2016) con la *leadership* di Rete Ferroviaria Italiana seguita da Italferr nell'*engineering*. **Il 2017 si chiude con oltre 4,4 miliardi di euro spesi e circa 7,5 miliardi di euro di bandi di gara pubblicati** che garantiscono importanti investimenti in infrastruttura anche negli anni a venire. Nel 2017 Italferr oltre ad assumere la direzione lavori del Terzo valico, in sostituzione del *General Contractor*, ha concluso in tutta Italia attività costruttive di oltre 30 opere infrastrutturali.

È entrata nel concreto la **cura del ferro al Sud**: ne sono prova l'apertura della nuova stazione Napoli Afragola, l'avanzamento dell'iter costruttivo e autorizzativo di importanti lotti sia sulla linea Napoli - Bari sia in Sicilia, l'assegnazione di numerosi lavori e lo sblocco di alcune opere infrastrutturali.

Inoltre, il settore infrastruttura rivestirà un ruolo ancora più importante sia per migliorare gli standard di sicurezza delle ferrovie ex concesse sia per lo sviluppo delle reti metropolitane nelle principali città italiane, come testimonia l'acquisizione del 36,7% di M5 Milano a giugno 2017. Tra le ferrovie ex concesse, è stato avviato il processo di risanamento di Ferrovie del Sud Est (FSE) per garantire ai cittadini pugliesi standard di servizio e sicurezza – su ferro e su gomma – a livello nazionale.

## Safety e security

Il settore ferroviario ha visto, inoltre, **importanti investimenti** (40% degli investimenti in infrastrutture) **in sicurezza** grazie all'incremento da 1 miliardo di euro del 2012 a **1,8 miliardi di euro nel 2017**. Investimenti che garantiscono una migliore gestione della circolazione ferroviaria ed elevati standard di regolarità del traffico ferroviario.

Anche la **security** dei passeggeri sui treni e nelle stazioni è stata ulteriormente potenziata negli ultimi anni, con l'obiettivo di fornire una migliore esperienza ai viaggiatori, ad esempio ampliando e rinnovando i sistemi di videosorveglianza a bordo di oltre 600 convogli, in 50 stazioni e in 25 posti di controllo della circolazione.

## Risultati economici

L'**EBITDA del Gruppo si incrementa ulteriormente superando i 2,3 miliardi** di euro con un *EBITDA Margin* del 24,9%, indice di gran lunga migliore rispetto sia alla francese SNCF (13,7%) sia alla tedesca Deutsche Bahn (9,9%). L'**EBIT a 718 milioni** di euro nel 2017 permette di raggiungere un *EBIT Margin* del 7,7%. È importante sottolineare come l'EBIT 2016 includeva operazioni straordinarie quali le plusvalenze da cessione dell'attività *retail* delle principali stazioni italiane per oltre 360 milioni di euro. Il 2017, invece, include sopravvenienze attive derivanti dalla nuova normativa sull'energia elettrica per trazione (pari a circa 128 milioni di euro) e maggiori ammortamenti per 72 milioni di euro, in linea con le previsioni legate al *trend* di investimenti registrati negli ultimi anni.

Il confronto quindi fra risultati 2017 (424 milioni di euro) e 2016 (385 milioni di euro), avendo escluso da entrambi le operazioni non ricorrenti, **evidenzia una crescita del 10%**, proponendo l'utile netto normalizzato 2017 come il migliore dell'ultimo triennio.

**I ricavi operativi del Gruppo salgono a 9,3 miliardi di euro, con un incremento complessivo di 371 milioni di euro**(+4,2% vs 2016; +9,3% al netto delle operazioni straordinarie) realizzato anche tramite operazioni di M&A concluse nel corso del 2017, in coerenza con le linee guida del Piano industriale di Gruppo, fra le quali l'acquisizione della società inglese NXET (ora Trenitalia c2c), di Busitalia Simet, che opera nel segmento servizi gomma *long haul*, di TrainOSE, che gestisce il servizio di trasporto ferroviario in Grecia, oltre che della società Qbuzz, terzo operatore di trasporto urbano olandese. I costi operativi crescono meno dei ricavi (+351 milioni di euro), a sostegno della crescita del business complessivo.

Il Gruppo mantiene un elevato livello di **solidità finanziaria con mezzi propri che a fine 2017 si avvicinano ai 38,7 miliardi di euro** (+184 milioni di euro sul 2016).

**La Posizione Finanziaria Netta (PFN) si attesta a 7,3 miliardi** di euro e cresce dell'8% in linea con i fabbisogni finanziari previsti nel Piano industriale di Gruppo, mantenendo il rapporto PFN/EBITDA a 3,1 e il rapporto PFN/Patrimonio netto a 0,19.

La solidità finanziaria del Gruppo è riflessa nei giudizi di rating (BBB) rilasciati per FS Italiane nell'autunno 2017 da Fitch e Standard&Poor's.

## La sostenibilità

L'emissione di un **Green Bond da 600 milioni** di euro a novembre 2017 permette a FS Italiane, per la prima volta in Europa, di finanziare nuovi treni sia per il trasporto regionale sia per l'alta velocità, e l'elevata domanda generata da tale emissione testimonia la forte credibilità *green* del Gruppo anche nei mercati internazionali.

La volontà di trasformare il Gruppo in un'impresa di mobilità del futuro ispirata ai principi di sostenibilità è testimoniata dall'adesione, ad agosto 2017, al *network* dell'*UN Global Compact*, partecipando così al processo di creazione di un'economia globale inclusiva e sostenibile.

Le società del Gruppo FS Italiane sostengono lo sviluppo e la promozione delle **fonti rinnovabili**, sia inserendo esplicite richieste nei bandi di fornitura energetica sia con l'attivazione di impianti fotovoltaici di proprietà. Il trasporto su ferro, in particolare, ha una forte relazione con le energie rinnovabili: la rete ferroviaria in Italia, **elettrificata ormai all'80%**, consente di beneficiare in modo immediato e diretto della quota di rinnovabili che compone il mix di produzione di energia elettrica e che si

attesta intorno al 40% del totale. Nel 2017 è stata aggiudicata una gara per la fornitura di energia elettrica 100% da fonti rinnovabili (certificata e prodotta in Italia) per dieci società del Gruppo FS.

Il numero complessivo del personale passa da **70.180** a **74.436 unità**, anche come effetto di assunzioni (4.379, di cui 3.400 in Italia) e ingressi per acquisizioni societarie (3.789), al netto del *turn over*. La produttività media per dipendente (ricavo operativo medio) è cresciuta del 4%, superando i 128mila euro.

Nel 2017 per il terzo anno consecutivo, il Gruppo FS Italiane è **Best employer of choice**, al primo posto nella classifica delle aziende più ambite dai giovani laureati, e ha avviato **Women in Motion**, programma nato con l'obiettivo di promuovere la carriera delle donne nelle aree tecniche. In particolare, nel 2017 è incrementata l'incidenza percentuale delle dipendenti (15,2%) sul totale.

I risultati 2017 si inseriscono in una visione totalmente rinnovata del business che va progressivamente consolidandosi e che mira a fare del Gruppo FS Italiane uno dei leader della mobilità integrata a livello nazionale e internazionale. In tale ultima direzione è da inquadrarsi anche l'operazione di integrazione con Anas, conclusa il 18 gennaio 2018 e che sarà consolidata nel bilancio dell'anno in corso. Nel 2018 il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane sarà, quindi, impegnato a proseguire nel percorso di realizzazione del **Piano Industriale 2017-2026**, focalizzandosi su obiettivi industriali ancor più sfidanti, fondati sui concetti di integrazione, internazionalizzazione e digitalizzazione. Il Consiglio di Amministrazione di FS Italiane, pur in assenza di obblighi di legge, ha introdotto nel corso del 2017 strumenti utili a rafforzare il controllo interno e la gestione dei rischi secondo le migliori pratiche di *corporate governance* nazionali e internazionali.

fonte : FS NEWS